

Parla
L'ammiraglio
necessario
volta a
Alta a
avuto un
all'india
Bisogna
afferrare
mezzo
quattro e
dell'aria
che i sol
a grida to
dell' causa
frenato
pigliare
nascente
della prod
a proli
Vi sono
li sono
diosi che
che è la c
Questa a
abbian
quando, c
anni, poi
scordo c
ani e dei
azionale
per un c
che si pu
schien
che in
nello sta
L'osstat
il pubb
che aveva
un previs
dare quan
venuto r
Su tutte
in un b
elle, barca
paracò V
sulla riva
scondita a
affluire
cechi gior
bassarono
della ba
dienti.
In corso
nimento il
diminuito
o, s'inten
Il ribass
che Vilgr
are ed ac
continuam
che il num
segno ch
colto all'e
nno corr
Soltanto h
condotti a
della Vi
Bisogna
sia via. Il
ragionam
guerra, e q
in mis
della Vi
Ha comm
di vend
dell' carne
mentari p
chillo, senz
rivenduta d
al chilot
A parte
stero deg
numsemi n
scala, a bu
ga, in part
gli fornisc
all'estero.
Ma poco
dello sc
La carta
che tuttav
posso mon
ero, ma el
la forza d
tutti cor
dettivo il
la diretta
messo.
Se quindi
dell' aum
che aument
ma a m
po della c
opera or
Orbene,
che ritiro
nimento è
Non c'è c
la strada
Bisogna
una m
che il prove
samente
Coloro che
anno, ra
incorre il
è chiesto
Vince
una m
che chiedo
colto agli
che molti
straordin
che in
Coloro ch
imp
ma, c
e, a
dell' m
dell' m
dell' m
che il
non è v
Quando s
lo genere
la senten
diverri ric
ASSOCIA
La
Mira, c
sidente
no avv
Associazione
mezzo d
che obbl
che ancor
sente
vieto m
tutto og
La

amento dei salari e degli sli-
che scrive l'on. Canepa — è
necessario dal rincaro della
Ma il rincaro si inasprisce a
tutta, e rende necessario un
aumento delle paghe; e così
all'infinito.
bisogna, di questi dug concorren-
tarle uno per le corna e so-
ngerlo indottrito. Quest'uno non
essere che il caro viveri, in-
to è esso la causa fondamen-
dell'altro — l'aumento delle pa-
— sebbene nel rapido giro 'del
ta talvolta assuma le sembian-
di causa.
cato il caro viveri, le paghe
glieranno il ritmo normale del
nascione compatibile colla vita
la produzione, che va realmente
rollo del lavoratore.
i sono degli ingranaggi interni
che lavorano smodatamente va-
dosi della mancanza del freno
è la concorrenza.
sta agisce quando la merce è
ondante, una viene paralizzata
ondo, come era, la merce è sop-
sufficiente al bisogno.
ra, poiché nessuno può fare
o della moltiplicazione dei
e del pesce, è evidente che alla
zionale condizione conviene tro-
un edizionale rimedio.
per fortuna abbiamo un esempio
che può servire.
to par la vita era cara
e non tanto quanto in I
e non è bastato un provvedimento
su larga scala per farla ri-
gere.
stato, a messo a disposizione
pubblico, gran parte della merce
aveva accumulato per l'esercito
previsione che la guerra durasse
e quanto è durata, ed altra che
nto man mano acquistando.
tutte le piazze della grande ci-
i un batter d'occhio si sono e-
le baracche che dal nome di chi
a organizzate e si chiamarono
e alle Vignani, ed ivi le cose ne-
rie alla vita furono messe in
a prezzi equi. I consumatori
ffluirono in gran copia. Dopo
i giorni le rivendite private ri-
arono i prezzi al livello di quel-
le baracche per non perdere i
nti.
conseguenza di questo provve-
ento il costo della vita a Parigi
inizialmente del venti per cento. Par-
intende del genere di necessità
rinnaso si mantiene, le barac-
Vignani continuavano a fornire
e anche le rivendite private
nivano al loro servizio, senza
numero dei fallimenti sia a-
o oltre la media consueta.
guo che le baracche non hanno
d'esserne il giusto guardi-
corrispettivo dell'opera sua,
nto hanno posto un freno ai
paghi eccessivi, hanno spezzato
la ingranaggi parassitari, e
sogna che noi seguiamo la stes-
a. Il Ministero degli approvi-
amenti e consumi dice di sa-
la, e qualcosa invero ha fatto,
in misura del tutto inadeguata
indici inefficace.
compresso, tra l'altro, l'erro-
vedere una ingente quantità
rme di porco ad alcuni salis-
per il prezzo di lire tre al
enza garanzie per la riven-
I salismentari hanno insaccato
carne, ed in tal forma l'hanno
colto al buon pubblico a lire 18
chilo.
parte questo errore, se il Mini-
o degli approvvigionamenti e
und non spaccia su più larga
a, a buon prezzo, i generi della
n parte, è del Tesoro che non
ornisce i mezzi per l'acquisto
stero.
poco importa. Non parliamo
o, o quel Dicastero, Parla-
allo Stato.
ta moneta che è uscita, ed
tuttavia, a getto continuo, dal
o dello Stato, costituisce un
o monte, dilatavole a percor-
a che nasconde nelle viscere
ozzi del terremoto.
li comprendono che il valore
della del biglietto cala in ragio-
iretta della profusione con cui
esso.
quindi una delle cause prin-
dell'aumento dei prezzi si trova
l'aumento della circolazione. La
er rimuoverla è riposta nel ri-
ella circolazione, il cui eccesso
ra ormai i dodici miliardi.
bene, sperate di addentrare a
ritiro con profitti, in questo
ento è un'illusione.
c'è che un mezzo: una legge
straordinaria sui patrimoni, un
o sul capitale.
sogna colpire i patrimoni che
ono certa consistenza, con
imposta progressiva e dover
provento, esclusivamente, al
amento della circolazione.
loco che questi colpiti non
n ragione di dolersi. Per-
che il nemico esterno, la Patria,
stato ai suoi figli il tributo di
no.
vincere il nemico interno —
una malattia mortale — può
chiedere una parte del patrimonio
agli italiani facoltosi, tanto più
molto di essi hanno acquistato
straordinariamente aumentato le
e in occasione della guerra
e che saranno i colpiti da
imposta straordinaria avan-
zensi, il loro patrimonio falci-
to; ma, almeno, quella parte che
istera avrà un valore reale ef-
ivo, mentre oggi, come diceva al
amento inglese, e il cancelliere
schiere Austen Chamberlain
"budget speech", la ricchezza
in parte, non è che apparente,
è vera prosperità.
quando si tratta di debiti di cui
generare è vera anche per gli Sta-
senteza: «paga i tuoi debiti e
rarrà ricco».

DA MIRA
ASSOCIAZIONE CACCIATORI
La Società Cacciatori Dolo, Mi-
Mira, con sede in Mira (Taviz), il di-
residente benemerito e animatore è il
Vittorio Flopan ha dimostrato il so-
le avviso:
associazione, decisa a combattere co-
e cacciatori travati da caccia-
che, obbligando, solo ad una deplo-
la ingordigia di preda o spinti da
niente «stranità», sterminano nell'epoca
ogni selvatico, calpestando senza
urto ogni terreno, e per di riempire

I prodi del mare

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare.

MINGOTTI Augusto, di Vicenza capitano di corvetta.

Comandante del sotto raggruppamento di artiglieria di Cavauzeochina, Cortellazzo, nel lungo periodo di esercizio delle sue funzioni, dava prove di sprezzo del pericolo e di alto sentimento del dovere. Per assicurarsi della ubicazione delle batterie nemiche rilevate dalla litoranea, si recava personalmente su terreno scoperto portando a compimento la missione benché fatto seggio a vivo fuoco nemico. — Basso Piave 30 ottobre 1918 — 4 novembre 1918.

SCREVINI Roberto di Belluno marinaio. — «Con tre arditi compagni partecipava all'attacco di un munitissimo appostamento di mitragliatrici che molestava un nostro reparto e con grande ardimento riduceva all'impotenza e catturava gli armamenti e le armi. In tutto il corso delle operazioni si distingueva per singolare sprezzo del pericolo — Basso Piave 30 ottobre 1918 — Pola 30 novembre 1918».

PAJOVANI Cesare, di Montebelluna. — «Con tre compagni, a bordo di una fragile imbarcazione sotto vivace fuoco nemico, attaccava con animo e ardimento i compagni un nido di mitragliatrici riuscendo a catturare le armi e gli armamenti. Durante tutta l'azione era di bello esempio ai compagni. — Basso Piave 30 ottobre 1918.

Servizi postelegrafonici

Nessuno che abbia cuore e cervello pensa certamente di discutere l'opportunità anzi la necessità imprescindibile dell'integrale applicazione della Legge sui riposi settimanali per i lavoratori tutti. Si tratta di una legge divina o di una nobilissima conquista umana!

Ma dall'ammettere ciò al bilanciare appieno la triste baracorda economica, a motivo di tale riposo, ai servizi postelegrafonici, baracorda che si vuole imporre al buon pubblico, ci corre!

Il Ministro delle Poste e Telegrafici, per levari dei gratificati che lo esigono da qualche tempo in qua, esordisce magnificamente le cose.

Il suo personale domanda aumenti? Ebbene, pronti gli aumenti, ma tutti quanti pronti anche gli aumenti delle tariffe (come compenso per il servizio più eccelsi del regalo della sospensione totale di tutti i servizi, sostituiti nei giorni festivi, nonché la limitazione dei telegrammi ordinari all'ora pomeriggio del giorno precedente la festa, fino al giorno successivo, cioè festività stessa). E parliamo di tariffe delle sole domeniche! Che ciò viene detto anche a tutte le feste dello Stato, le quali tendono ad aumentare sempre più!

Il ministro, da uomo che fa la sua luna, avrà certamente pensato che il suo personale è organizzato, perfettamente organizzato, e mi può assicurare, se non lo accontento in tutto e per tutto, uno sdegnoso certo, ma una digestione, invece il buon pubblico, (tre volte buono), che può fare?

E si può forse organizzare tutto il buon pubblico? E roba da far ridere? E potrebbe, è vero, rimediare adottando dei turni di servizio e i giorni festivi, ma ciò apporrebbe nuove spese e soprattutto nuove colpe e perciò..... lasciamo stare!

«In fin dei conti, tutto si ridurrà a qualche timida protesta e poi ci si farà l'abitudine!»

Infatti S. E. non ha sbagliato: le proteste, che mi sappia, sono state finora timide non solo, ma anche rare! Non parliamo poi di Venezia, dove il più mussoliniano indifferente regna sovrano, anche in ciò a cominciare dalla Camera di Commercio e da tutte le Federazioni Commerciali e Industriali!

E così, per esempio, può impunemente accadere che una lettera diretta, portiamo a Milano, imposta a qui interceda sei giorni dopo le otto di sera (domenico giovedì) festa dell'Assunzione, e in giornata si venera, arrivando a Milano (sai, contrattamenti imprevisibili) nella mattina di sabato!

A Milano, essendo in uso il sabato inglese (se si tratta di una lettera d'affari) è quasi certo che il destinatario non possa rispondere in giornata e quindi dovrà rimanere al lunedì. Secondo ogni probabilità dunque, al martedì si avrà qui..... per espresso la risposta.

Sette giorni giusti per scambiare una corrispondenza fra Venezia e Milano!

Delizioso nevvono??!

Si obietterà da qualcuno che anche in altra Nazione esistono sistemi analoghi, ma io risponderò che si tratta di Nazioni ben più ricche di noi, le quali possono permettersi simili lussi.

Ma, usati appena da una guerra immane che assieme a tante gioie, anche ha portato la maggior parte della ricchezza Nazionale, abbiamo noi stesso bisogno di lavorare e lavorare seriamente, e guadagnare, per rifarci possibili, mentre del pendolo.....

Sono concesse le seguenti ripomense al valor militare:

MINUTOI Augusto, di Vicenza capitano di corvetta. — Comandante del sotto raggruppamento del settore di Cavazuccherina Cortellazzo, nel lungo periodo di esercizio delle sue funzioni, dava prove di sprezzo del pericolo di alto sentimento del dovere. Per assicurarsi della ubicazione delle batterie nemiche rilevate dalla linea, si recava personalmente su terreno scoperto portando a compimento la missione benché fatto segno a vivo fuoco nemico. — Basso Piave 30 ottobre 1918 — 4 novembre 1918.

SCREVIN Roberto di Belluno marinaio. — «Con tre arditi compagni partecipava all'attacco di un massiccio appostamento di mitragliatrici che molestava un nostro reparto e con grande ardimento riduceva all'impotenza e catturava gli armamenti e le armi. In tutto il corso delle operazioni si distingueva per singolare sprezzo del pericolo». — Basso Piave 30 ottobre 1918 — 30 novembre 1918».

PAJOVANI Cesare, di Montebelluna. — «Eccellente di Veneziamente per far parte della prima ondata e passato il fiume su di una fragile imbarcazione sotto il vivo fuoco nemico, attaccava con alcuni ardimentosi compagni un nido di mitragliatrici riuscendo a catturare le armi e gli armamenti. Durante tutta l'azione era di bello esempio al reparto». — Basso Piave 30 ottobre 1918.

Servizi postelegrafonici

Nessuno che abbia cuore e cervello pensa certamente di discutere opportunità, anzi la necessità imprescindibile dell'integrità applicazione della Legge sul riposo settimanale per i lavoratori italiani. Si tratta di una legge divina o di una altissima conquista umana?

Ma dall'ammettere ciò al bollare appannamento la triste baraccola di guerra, a motivo di tale ragione i servizi postelegrafonici, parso da una città, si vuole imporre al buon pubblico di correre?

Il Ministro delle Poste e Telegrafici, con l'occasione dei gratissimi elargiti da qualche tempo in qua, si esprime magnificamente le cose. Il suo personale comanda aumenti? Ebbene: «pronti gli aumenti, ma si trattano piccoli anche gli aumenti delle tariffe (come compenso per lavoro più eccelsi si regalano la spesa totale di tutti i servizi postali nei giorni festivi, nonché la riduzione per telegrammi ordinari) per pomeriggio del giorno precedente la festa, fino al giorno successivo alla festa stessa! E pazienza! E si trattasse delle sole domeniche! (Già viene detto) anche a tutte le feste dello Stato, le quali tendono ad aumentare sempre più!

Il ministro, da uomo che la sa lunga, avrà certamente pensato: «Il mio personale è organizzato, veramente organizzato e mi può mancare, ma qui la accento in tutto e per tutto, uno sdegnare certo, ciò mi guasterebbe certamente la digestione, invece il buon pubblico (tre volte buono), che può fare?»

«Si può forse organizzare tutto il nostro pubblico? E poi da far fare? Se potrebbe, è vero, rimediare adottando dei turni di servizio per i giorni festivi, ma ciò apporrebbe nuove spese e soprattutto nuove colpe e perciò..... lasciamo correre!

«In fin dei conti, tutto si ridurrà qualche timida protesta e poi ci sarà l'abitudine!»

Infatti S. E. non ha sbagliato: le proteste, ch'io mi sappia, sono state finora timide non solo, ma anche! Non parlano poi di Venezia, dove il più munitissimo indifferente, senza neppure alzare la voce, si è recato dalla Camera di Commercio e da tutte le Federazioni Commerciali e Industriali!

E così, per esempio, può impunemente accadere che una lettera di guerra, arrivata a Milano, impostata qui mercoledì scorso dopo le otto di sera (essendo giovedì Festa dell'Ascensione) parla in giornata Venerdì, arrivando a Milano (sai o no, contrattamenti improvvisi) nella mattinata di sabato!

A Milano, essendo in uso il sabato inglese (se si tratta di una lettera d'affari) è quasi certo che il destinatario non possa rispondere in giornata e quindi dovrà rimanere al lunedì. Secondo ogni probabilità dunque, al martedì si avrà la risposta, per espresso la risposta, e tutte gli onori per scambiare una corrispondenza fra Venezia e Milano!

Dolizioso nevvoro???

Si obietterà da qualcuno che anche in altra Nazione esistono simili analoghi, ma io risponderò che si tratta di Nazioni ben più ricche di noi, le quali possono permettersi simili lussi.

Nel secolo appena da una guerra umana: che assieme a tante gioie, vili, ha portato via la maggioranza della ricchezza Nazionale, abbiamo esattamente bisogno di lavorare, e lavorare seriamente, o magnanimo, per farci possibili, e non del pendolo.

Gli studenti in congedo

Caro "Gazzettino!" La notizia secondo la quale pare che il generale Cavigliola sia venuto nel proposito di procedere al congedamento dei militari studenti, non mi sembra verosimile nel modo in cui è data.

Sua Eccellenza non perde il buon senso per la protesta dei militari di Milano, protesta ingiusta e sciocca, perchè non distingue gli studenti che per le loro condizioni di fortuna non hanno bisogno della supervisione del Governo da coloro che senza di questo dovrebbero interrompere gli studi e sacrificare anche l'avvenire dopo essersi sobbarcati alla terribile guerra.

Il Governo manda pure gli studenti in congedo che è certamente il migliore espediente per far studiare con tranquillità, ma errerebbe assai quel ministro che volesse agire come gli alleati a Parigi.

Voglio dire che le promesse vanno mantenute anche verso i congedati, non meno degli impiegati, e i possessori di cartelle, verso i fornitori e simili, che della guerra hanno tutto guadagnato e nulla perduto.

Un congedo provocherebbe l'immediata sospensione degli studi, perchè ci sono delle materie per le quali necessita la frequenza dei corsi accelerati.

Vi è la classe dei ricchi che rimangono indifferenti: a qualunque provvedimento ministeriale si crederà l'ingiustizia di far diventare la istruzione monopolio di una classe che già non si può laggiù per le sue condizioni di fortuna.

Ciò succedendo si verrebbe a creare una situazione nel futuro poco piacevole, provocando il peggiore reazionismo contro la più nobile istituzione. Diremo in seguito con onorevole Nitti che bisognava mandare a casa e cosa bisognava fare per sanare un po' il bilancio, ma per il momento ecco il provvedimento logico:

- 1) Congedamento dei militari studenti alla fine del 1. corso accelerato.
- 2) Corrispondere gli assegni nella misura di lire trecento mensili fino alla fine dei corsi accelerati a coloro che dimostrano di avere bisogno per proseguire gli studi.
- 3) Tale somma sarebbe quel tale anticipo sulle cinquemila lire della polizza promessa dal Governo a chi dimostrava di averne bisogno.
- 4) Sia permesso usufruire delle mense di presidio.
- 5) Il laureato personale sia rilitato alla fine dei corsi accelerati.
- 6) Premio di smobilizzazione.

Ecco i sei postulati giusti che richiedono gli studenti ufficiali, che vogliono costruire il loro avvenire e dico ciò che sarebbe democratico fare anche nell'interesse della cultura.

Solamente LILLO GANGEMI della scuola superiore di Commercio.

Guariremo dalla pazzia?

Riceviamo:

Io credo che in Italia il bolscevismo non abbia bisogno di reclame per farsi strada.

Esso sta germogliando in seno al Governo.

Avete sentito che razza di debili continue a fare il Governo?

E si soppressino fabbricando cariche perchè le entrate non arrivano alla metà.

Si incoraggia l'ozio e la disoccupazione sussidiando uomini giovani e forti a cui non si provvede lavoro.

Si riducono le ore di lavoro mentre sarebbe proprio necessario fare opposto.

Si protegge l'ingordigia dell'agricoltore insaziabile.

Le conseguenze sono prevedibili: la città si morirà di fame; in campagna si soffocherà di care e da mille, che non avranno alcun valore, come Budapest dove le carte da mille e mezzo valgono mille chichi di grano.

E allora l'agricoltore si rifiuterà di vendere e avremo il bolscevismo nella distruzione di tutto ciò che rimane.

Chi vuol vedere s'accorge del disastro.

Per salvare la situazione non c'è che questo rimedio: Ordine, economia e lavoro.

Ma economia generale, principia ora dal Governo.

Questo è il solo rimedio.

Tutto il resto è falso benessere, costi gli aumenti di salario si riversano in aumenti sul costo della vita.

Sarà possibile questo ritorno alla povertà, questa guarigione della pazzia?

(Segue la firma)

AVVISO

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale Civ. e Penale di Venezia

rende noto

che con Decreto 11 Giugno 1919 del Tribunale sig. Presidente del Tribunale Civile e Penale di Venezia è stato delegata la vendita a trattativa privata di quindici litri 80 circa vino.

Per offrire ai sottoscritti rivolgersi al sottoscritto nel suo ufficio a Rialto nei primi tardi delle ore 17 di martedì 17 corrente.

Venezia, 12 Giugno 1919

BERNARDINO VITTORIO
Ufficiale Giudiziario

Caro "Gazzettino! La notizia secondo la quale pare che il generale Caviglia sia venuto nel proposito di procedere al congedamento dei militari studenti non mi sembra verosimile nel modo in cui è data.

Sua Eccellenza non perde il buon senso per la protesta dei militari di Milano, protesta ingiusta e sciocca perché non distingue gli studenti che per le loro condizioni di fortuna non hanno bisogno dello stipendio del Governo da coloro che senza di questo dovrebbero interrompere gli studi e sacrificare anche l'avvenire dopo essersi sobbarcati alla terribile guerra.

Il Governo manda pure gli studenti in congedo che è certamente il migliore espediente per far studiare con tranquillità, ma errerebbe assai quel ministro che volesse agire come gli alleati a Parigi.

Voglio dire che le promesse vanno mantenute anche verso i concettuali, non meno degli impegni verso i possessori di cartelle, verso i fornitori e simili, che della guerra hanno tutto guadagnato e nulla perduto.

Un congedo provocherebbe l'immediata sospensione degli studi, perché ci sono delle materie per le quali necessita la frequenza dei corsi accelerati.

Vi è la classe dei ricchi che rimangono indifferenti; a qualunque provvedimento ministeriale si crederà l'ingiustizia di far diventare la distruzione monopolio di una classe che non si può laggiù per le sue condizioni di fortuna.

Ciò succederebbe se verrebbe a crearsi una situazione nel futuro poco alla volta provocando il peggiore reazionismo contro la più nera iniquità. Dico in seguito con l'onorevole Nitti che bisognava mandare a casa e cosa bisognava fare per sanare un po' il bilancio, ma per l'ultima ecco il provvedimento logico:

- 1) Congedamento dei militari studenti alla fine del 1. corso accelerato.
- 2) Corrispondere gli assegni nella misura di lire trecento mensili fino alla fine dei corsi accelerati a coloro che dimostrano di avere bisogno per proseguire gli studi.
- 3) Tale somma sarebbe quel tale anticipo sulla cinquemila lire della somma promessa dal Governo a chi dimostrava di averne bisogno.
- 4) Sia permesso usufruire delle uscite di presidio.
- 5) Il laureato persona sia ritirato alla fine dei corsi accelerati.
- 6) Premio di smobilitazione.

Ecco i sei postulati giusti che chiedono gli studenti ufficiali: che vogliono costruire il loro avvenire di oggi, ciò che sarebbe democratico fare anche nell'interesse della cultura.

Solamente LELLO GANGEMI della scuola superiore di Commercio.

Guariremo dalla pazzia?

Riceviamo:

Io credo che in Italia il bolscevismo non abbia bisogno di reclame per farsi strada.

Esso sta germogliando in seno al Governo.

Avete sentito che razza di debiti continua a fare il Governo?

E si sofferisce fabbricando carta perché le entrate non arrivano alla metà.

Si incoraggia l'ozio e la disoccupazione sussidiando uomini giovani e forti a cui non si provvede lavoro.

Si riducono le ore di lavoro mentre sarebbe proprio necessario fare opposto.

Si protegge l'ingordigia dell'agricoltore insaziabile.

Le conseguenze sono prevedibili: la città si merita di fame; in compenso si soffocherà di carne da mille, che non avranno alcun valore, come Budapest dove le carte da mille non valgono mille chicheti di grano.

E allora l'agricoltore si rifiuterà di vendere e avremo il bolscevismo nella distruzione di tutto ciò che rimane.

Chi vuol vedere s'accorge del disastro.

Per salvare la situazione non c'è che questo rimedio: Ordine, economia e lavoro.

Ma economia generale, principi o dal Governo.

Questo è il solo rimedio.

Tutto il resto è falso. Pensare, che gli aumenti di salario si riverberino in aumenti sul costo della vita. Sarà possibile questo, ritorna alla verità; questa guarigione della pazzia?

(Segue la firma)

AVVISO

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto al Tribunale Civ. e Penale di Venezia

rende noto

con Decreto 11 Giugno 1919 del Tribunale sen. Presidente del Tribunale Civile e Penale di Venezia è stata delegata la vendita a trattativa privata di quindici 80 circa vino. Il vino è di uva nera e sarà immediatamente rivolgersi al sottoscritto con suo ufficio a Rialto nei tardi delle ore 17 di martedì 17 corrente.

Venezia, 12 Giugno 1919

BERNARDINO VITTORIO
Ufficiale Giudiziario

STITICHEZZA

Un prodigioso rimedio e di indissolubile efficacia nella cura della Stitichezza, Gastricismo, la abbiamo nello **Depurative**

PILLOLE FATTORI
di Cascara Sagra da
prodotto serio, innocuo
il migliore del mondo
Scatola da 25 pillole e da 60

In vendita in tutte le Farmacie
- Opuscolo « gratis » dai Chimici
G. FATTORI & C., MILANO,
Via Monforte, 16.

RAMAZZOTTI
AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi

Sposa sterile
Uomo impotente

L'uomo ottiene il risveglio rapido sicuro da potere virile decadente, prendendo le pillole **FELSINA RAMAZZOTTI**. Nella DONNA si ottiene la **MATEMILLA** anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 15.40 spedizione raccomandata segreta. Opuscolo illustrato gratis. Veridicità del sesto preparatore **MELAI ENRICO**, farmacista, Bologna.

CUORE

Quali e disordini recenti o cronici caratteristici del **CORDICURA CANDELA** di fama mondiale. Opuscolo gratis. Insolivini e C., Milano, via Vanvitelli 28.

Ferrovie dello Stato
Agenzia per Viaggiatori Padova.
C. Mezzacorona
Piazza Camera di Commercio
Piazza Pedrocchi. Telef. 9-08
Rilascio biglietti ferroviari per tutte le linee e per tutte le riduzioni, con facilità di acquisto anche il giorno prima della partenza.
Biglietti marittimi per qualsiasi Società di navigazione?

ORFEBRICHE - GIOIELLERIE di propria fabbricazione **Fratelli BUSATO**
Argenterie - Commissioni, riparazioni.
VENEZIA S. Marco, Prazzaria 1781

Poliambulanza e Casa di cura
S. CASSIANO VENEZIA
CALLE DEL CAMPANELLO
Dott. **I. MARCONI** Visita tutti i giorni mezzogiorno festivi alle ore 11.
Chirurgia generale
D. A. Cavallieri Visita tutti i giorni mezzogiorno festivi alle ore 11
Malattie dei bambini. Visite in casa (S. Fosca 2243) ore 14

Unico Deposito in Venezia
di materiale fotografico
Sconto ad ogni Negozianti o Fotografhi
CARLO MEZ
Campo S. Giovanni Nuovo 4235
- Telefono 4638 -

AMBULATORIO MEDICO CHIRURGICO
CAMPIDELLO DELLA VENICE, 1923
CONSULTAZIONI tutti i giorni dalle 8 alle 18
Dottori: A. Callimani, G. Cometti, U. Costi, C. Dollini, G. Stoccarda.

Hotel Progresso
Pieve di Cadore
Altitudine 800 m.
Completamente rimesso a nuovo
Aperto dal 1 Giugno
PENSIONI per la STAGIONE ESTIVA
Comunicazioni: Ferrovie e autocorrieri
Per informazioni rivolgersi al proprietario
LUIGI CIOTTI

Elettrici
Alla Mostra Campionaria
troverete lo Stand di
S.I.M.E.
(Stabilimento Industriale
elettrico Rag. A. Cotti)
Favorevole occasione
Funzionerà la
ELETTROTECNICA
applicazioni

Ing. Castellani e Bevilacqua
MILANO - Via Vittor Pisani, 10
MACCHINE E UTENSILI
per la lavorazione
dei Metalli e del Legno
IMPIANTI COMPLETI
di Officine Meccaniche e Segherie
ASSORTIMENTO UTENSILERIA

Rappresentante per il Veneto:
PIETRO SETTI - VICENZA

Dott. Gaetano Motta Visita Chirurgiche
dalle 9.30 alle 11.30
S.s. Giov. Paolo, Calle Testa 6121 Telef. 7333
VENEZIA
LIDO Via Dardanelli n. 36 dalle 15.30 alle 16.30

Comunicato
Studio GATTI FREDY
Venezia - Piazza San Marco N. 49
Il migliore atelier per ritratti della
Città - è aperto tutti i giorni dalle 9.30
alle 12.30 e dalle 15 alle 21.

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI



FOSFOID
ridona le FORZE e PIENE
Nel premiato laboratorio **Luigi Corbelli**
Osservare che sul lato esterno dell'involucro c'è
G. BRANCALONE - c
TELE GOMMATE - Cerate
MAGAZZINI

sti !

ria di Padova

ella

E.R.A.C.

striale Mater. E-

echini FERRARA)

one per acquisti

EXPRESS

A con le sue

L.

E. FRETTE & C.

MONZA

La miglior Casa per

Biancherie di famiglia.

Specialità in Corredi.

Filiale:

VENEZIA - Salizada San Luca.

Comunicato

La signorina Albina Parpagiola, ci tene a dichiarare pubblicamente, che veritiera fra lei e sua zia Giannina Parlin Parpagiola testè decorsa, si è chiusa avendola della signora Giannina Parpagiola attestato in iscritto, essere signorina Albina Parpagiola degna di lui sotto ogni rapporto ED IN ISPECIE SOTTO OGNI RIGUARDO.

Comune di Torri di Quartesolo

Per morte del titolare, incaricat Segretario Comunale, pratico di amministrazione, che assume immediatamente il posto. Stipendio da convenirsi.

Torri di Quartesolo è un amio paesotto a breve distanza da Vicenza (km. 10) e comodo alla stazione ferroviaria sulla linea Venezia-Milano.

Il Sindaco E. LORENZINI

Comune di Legnago

cede conduzione farmacia Comunale frazione S. Pietro (5000 abitanti) terminata a convenirsi, senza corrispettivo - comprelievo arredi e dotazione pertinenti conduttore cessante.

Albergo Trattoria MARION

Castelfranco Veneto

Noleggio carrozze

e Automobili

CURA di FANGHI

Abano

GRANDE STABILIMENTO HOTEL

MONTEORTONE

Apertura 1. Giugno

SOCIETÀ NAZIONALE

CREMA PER CALZATURE

"LIFT"

MILANO

Telefono 20-335

Ricordatevi che in primavera

ARSIN

Simoni

RICIFICA IL SANGUE

elio - Padova e nelle buone farmacie

la firma autografa dell'inventore G. SIMONI

orso del Popolo - Padova

INOLEUM - Articoli Sportivi

ALL'INGROSSO

Comunicato
 La signorina Albina Parpajola, di t
 no a dichiarare pubblicamente, che
 vertenza fra lei e sua zia CARMINA PA
 lin Parpajola testè decorsa, si è o
 avvedendo della signora Giannina Pau
 Parpajola attestato in iscritto, essere
 signorina Albina Parpajola donna d
 solo ogni rapporto ED IN IS'E'IOE SO
 TO OGNI RIGUARDO.

Comune di Torri di Quartesol
 Per morte del titolare, cessi Seg
 tario Comunale, pratico di amministra
 zione, che assuma immediatamente il po
 stipendio da convenirsi.
 Torri di Quartesolo è un ameno paes
 sito a breve distanza da Vicenza (km.
 e comodo alla stazione ferroviaria sul
 linea Venezia-Milano.
 Il Sindaco E. LORENZET

Comune di Legnago
 sede conduzione farmacia Comunale
 frazione S. Pietro (5000 abitanti) termi
 da convenirsi senza corrispettivo - co
 prelievo arredi e dotazione pertinent
 conduttore cessante.

Albergo Trattoria MARION
 Castelfranco Veneto
 Noleggio carrozze
 e Automobili

CURA di FANGHI
Abano
 GRANDE STABILIMENTO HOTEL
MONTEORTONE
 Apertura 1. Giugno

SOCIETA' NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
 Telefono 20-335

Ricordatevi che in primavera
ARSIN Brevetto del Dottor
SIMONI
ARTIFICIALE IL SANGUE
ello - Padova e nelle buone farmacie
 la firma autografa dell'inventore G. SIMONI

orso del Popolo - Padova
INOLEUM - Artificii Sportivi
ALL'INGROSSO

Albergo Trattoria MARION
Castelfranco Veneto
Noleggio carrozze
e Automobili

CURA di FANGHI
Abano
GRANDE STABILIMENTO HOTEL
MONTEORTONE
Apertura 1. Giugno

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE

"LIFT"

MILANO
Telefono 20-335

Ricordatevi che in primavera!!
MARSIN Brevetto del Beller
SIMONI
PULVERIZZA IL SANGUE
Vello - Padova e nelle buone farmacie
è la firma autografa dell'inventore G. SIMONI

Corso del Popolo - Padova
MINOLEUM - Articoli Sportivi
ALL'INGROSSO

**SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT"
MILANO
Telefono 20-335**

Ricordatevi che in primavera
ARSIN SIMONI
Brevetto del Bollo
VERIFICA IL SANGUE
Padova e nelle buone farmacie
la firma autografa dell'inventore G. SIMONI
Padova
INOLEUM - Atticelli Sportivi
ALL'INGROSSO

[illegible][illegible]

